

TRICESIMO

Il futuro della ex caserma nelle mani dell'Università

La "Patussi" piace alla facoltà di ingegneria

TRICESIMO-(pt) Assemblée civica convocata il 5 marzo per discutere una nutrita serie di punti all'ordine del giorno. Tra i temi più importanti ci sono l'approvazione del bilancio di previsione 2010, il bilancio pluriennale 2010-2012 con relazione previsionale e programmatica e triennale delle opere pubbliche e l'adozione delle varianti 67 "Ater" e 68 al piano regolatore. I membri dell'assise si confronteranno pure sul punto 9 che riguarda l'accordo di programma tra il Comune di Tricesimo e quello di Reana per la caserma "Sante Patussi", complesso immobiliare dismesso solo da pochi anni e già ceduto agli enti pubblici locali. Si tratta di un grande progetto che coinvolge i due paesi, alle prese con la gestione di ampi spazi siti in zona strategica, a poche centinaia di metri dalla statale Pontebbana. La "Sante Patussi", con vani e attrezzature interne ancora nuove, come le cucine, si erge infatti in via San Giorgio, al confine col territorio di Reana. L'amministrazione municipale di Tri-

cesimo è cosciente che per il recupero di un patrimonio del genere non sia sufficiente la visione di uno o due enti locali e che sia pertanto utile allargare gli orizzonti. Tricesimo e Reana stanno lavorando per questo da mesi per arrivare a firmare una convenzione con l'Università di Udine, in particolare con la Facoltà di ingegneria, che prevede varie fasi. Servirà un'analisi dello stato di fatto, poi dovranno essere messi insieme i vari portatori di interesse, pubblici e privati. Si arriverà, infine, alla formazione di un bando pubblico per la ricerca di offerte migliorative. L'obiettivo, in sostanza, è trovare investitori privati che collaborino col pubblico.

